

Visto da vicino il punto di vista del Sindacato Anief



> IL PUNTO

L'ennesimo rapporto negativo sulla formazione scolastica (Istat 2009) e sul tasso di scolarità e disoccupazione della popolazione under 35 dovrebbe far riflettere il Parlamento sulla necessità di un decisivo cambio di rotta della politica restrittiva sull'istruzione. Scuola e Università hanno bisogno di investimenti in termini di strutture e personale: non è con i contratti gratuiti, l'aumento di alunni per classe, il blocco del turn-over e degli scatti stipendiali, l'innalzamento dell'età pensionabile, il ricorso alle supplenze, la chiamata diretta che si risolvono i problemi di competitività del Paese, a meno che si voglia abdicare al ruolo costituzionale nella formazione dei cittadini. La manovra correttiva - si dice - non incide sulle imprese ma su sprechi della politica e inefficienza del pubblico impiego. Intanto, i primi studi dimostrano come proprio dirigenti pubblici, parlamentari, ministri pagano soltanto il 5% dei tagli al reddito a fronte del 15% del personale scolastico. Quindi, si continua a infierire su un settore additando come cancro sociale, sordo a quei valori del merito e della qualità che svendiamo ai saldi del Mef. E quando si applicano le severe norme (ammissione esami finali), ecco che si esorta al buon senso perché il diploma non si nega a nessuno. La scuola non ha bisogno di regali o elemosine ma di serietà e professionalità per le quali l'Anief ogni giorno si batte

> IL DIRITTO

■ Precari: Per la UE, dopo 3 anni, i supplenti in Italia dovrebbero essere assunti
Il commissario europeo responsabile dell'occupazione, degli affari sociali e dell'integrazione Andor risponde così all'interrogazione dell'on. Borsellino, in merito alla mancata stabilizzazione del personale Ata della scuola, e ritiene che la questione non possa interessare l'Italia, in quanto ha recepito la direttiva Ue 1999/70/CE nella normativa nazionale con il decreto legislativo n. 368/2001 (modificato). L'art. 4 specifica che un contratto a tempo determinato può essere prorogato non più di una volta e che la durata totale di uno o più contratti a tempo determinato non può superare i tre anni. L'art. 5, c. 4-bis prevede che uno o più contratti di durata superiore ai tre anni siano considerati contratti a durata indeterminata. Pertanto, la Commissione scriverà alle autorità italiane per ottenere informazioni e chiarimenti sull'applicazione della normativa italiana. Mentre proseguono i tentativi di conciliazione all'Ulpmo dell'Anief, propedeutici per i ricorsi al giudice del lavoro, per ottenere la stabilizzazione dei 200.000 precari docenti e Ata e il relativo risarcimento danni.

■ Usp La Spezia dice sì alla conversione del contratto dal 30 giugno al 31 agosto
Senza bisogno di svolgere la conciliazione, così ha deciso in autotutela l'Ammini-

strazione che, su richiesta, ha prorogato al 31 agosto il contratto firmato al 30 giugno per l'a.s. corrente da una docente assistita dall'Anief che ha coperto in supplenza un posto vacante e disponibile della Scuola superiore ligure. La decisione segue quella di Bari, dove un D.S. in sede conciliativa aveva riconosciuto lo stesso diritto ad un'altra docente assistita dall'Anief. Proseguono i tentativi di conciliazione proposti dall'Anief in tutti gli altri Ulpmo delle altre province italiane.

■ Ricorsi nominali TAR Lazio per salvare gli Organici ATA

Per l'annullamento dell'art. 4 del D.l. del 9 giugno 2010 recante "Disposizioni concernenti la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (Ata) delle istituzioni scolastiche e educative e la consistenza della dotazione organica per l'anno scolastico 2010/2011", laddove nella determinazione dell'organico di diritto delle scuole dove sono in servizio lavoratori socialmente utili (Lsu), per l'a.s. 2010/2011 dispone che sia accantonato il 25% dei posti di organico della medesima scuola del profilo professionale di collaboratore scolastico. Tale disposizione, a fronte dei nuovi 16.500 tagli del personale Ata, appare irrazionale e illegittima perché contraria alle norme sugli organici e del contratto dei Lsu che devono essere utilizzati come personale in aggiunta a quello in dotazione per lo svolgimento delle attività scolastiche. Il personale ATA interessato che rivendica il diritto all'attribuzione di un contratto a t.d. o a t.i. su posto accantonato deve inviare entro il 25/7/2010 alla segreteria dell'Anief un plico con raccomandata 1 contenente quanto previsto nelle istruzioni operative pubblicate nel sito.

■ Ricorso Presidente della Repubblica code: disco verde del CdS

I giudici, sul primo (426/2009) delle migliaia di ricorsi presentanti da docenti assistiti dall'Anief, nel prescrittivo parere interlocutorio hanno ritenuto il 21/4/2010 che il D.M. 42/2009 debba essere sospeso nella parte in cui inserisce in coda e non a pettine i docenti che hanno scelto altre tre province aggiuntive all'atto dell'aggiornamento. Si conferma la linea di diritto seguita dall'Anief che ha portato al commissariamento del Miur, in attesa della pronuncia della corte costituzionale sulla legittimità del c. 4-ter dell'art. 1 della L. 167/2009 voluta dal Ministro per influenzare l'esito dei ricorsi pendenti al Tar. In caso di esito positivo, gli iscritti all'Anief potranno reclamare il mancato stipendio e punteggio non percepito nonché la mancata immissione in ruolo.

TENTATIVI DI CONCILIAZIONE PER I PRECARI

Per ottenere

- Scatti biennali di anzianità
- Immissione in ruolo, L. 167/09
- Trasformazione contratto dal 30 giugno al 31 agosto

Valido per il periodo 2005-2010

Contatta la Segreteria ANIEF

> IL TEMA

Dalla premessa, secondo cui la manovra correttiva non mette le mani nelle tasche degli italiani, sembra chiaro che gli appartenenti ad alcune categorie di pubblici dipendenti sono italiani a pieno titolo (senza alcuna decurtazione fino a 90.000 euro), altri italiani per metà (gli emolumenti dei dirigenti della Scuola sono decurtati del 2,5%, quelli dei direttori generali e del sottosegretario del 6%), altri non sono italiani (Docenti-Ata che subiscono decurtazione superiori all'11% sullo stipendio annuo medio di 24.000 euro). Per il blocco degli scatti automatici sessennali, subiremo qualche migliaia di euro di danno durante la carriera, con la pensione alleggerita. Un emendamento del Governo recepisce la normativa UE sulla equiparazione dell'età pensionabile uomini-donne, quando lo scorso gennaio c'era già stato un picco di domande di pensionamento di dipendenti e alti dirigenti del settore pubblico, visti questi rumori. Poiché quasi l'80% (500.000) docenti sono donne, l'innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni, nel 2012, peserà in modo particolare sul personale scolastico, specie del Sud. Quanto agli scaglioni, per età, del personale, occorre tenere presente che negli ultimi 5 anni, il *turn over* ha prodotto un piccolo ringiovanimento nella scuola dell'infanzia (il 15% delle assunzioni), nella primaria (il 30%) e nel sostegno (il 15%, con picco nel 2008 del 27%). La scuola media e superiore, invece, è invecchiata. Nel Sud, l'età media degli insegnanti è più alta che la media nazionale (sopra i 50 anni), e tra le più alte d'Europa. Discorso analogo per la dirigenza scolastica, che per oltre un terzo ha superato i 60 anni (altrettanti hanno superato i 55 anni), e nella quale le donne, dopo la conclusione del corso del 2007, figurano in percentuale crescente (oltre 10.000): nel 2005, le donne erano il 38%, oggi il 49%, di cui al Sud in percentuale maggiore. La sproporzione Nord-Sud è ancora più marcata tra il personale Ata (250.000, di cui *over 50* il 60%), 1 su 2 a Nord, 3 su 4 a Sud. Questa repentina decisione di elevare l'età pensionabile accentuerà, nell'immediato, gli effetti di precedenti decisioni in materia pensionistica, visto che con l'ultimo pensionamento (2009), sono usciti 32.000 docenti (circa 5% di quelli in servizio), con accelerazione delle uscite da parte di chi potrà evitare di ricadere nell'applicazione di regole restrittive (L. 234/2004 e L. 247/2007).

POSTI DI SOSTEGNO
IN DEROGA A.S. 10/11Sentenza n. 80/2010
Corte Costituzionale

RECUPERA IL POSTO

Segnala le ore tagliate a:
sostegno@anief.net

> LA VITA A SCUOLA

■ Iniziative a favore dei precari

Continua per Docenti-Ata la campagna Anief di adesione per l'attivazione dei tentativi di conciliazione, propedeutici ai ricorsi al giudice del lavoro, per ottenere gli scatti biennali di anzianità non percepiti nell'ultimo quinquennio, la trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato, e dal 30 giugno al 31 agosto. Si ricorda come la normativa nazionale ed europea ponga vincoli precisi per la costituzione di cattedre in organico di diritto per il solo personale docente, che devono essere su posti vacanti e disponibili - mentre il personale Ata in sede di conciliazione ha riassegnato d'ufficio le cattedre al 31/2008 -, permetta la stabilizzazione, ovvero l'immissione in ruolo, al personale che ha avuto due contratti a tempo determinato anche non consecutivi negli anni precedenti o anche un incarico annuale nell'anno in corso, e garantisca già gli aumenti di stipendio al personale precario di religione.

Posti in deroga di sostegno

La nuova normativa, c. 15, art. 9 del D.L. 78/2010 dispone che per l'a.s. 2010/2011 è assicurato un contingente di docenti di sostegno pari a quello in attività di servizio d'insegnamento nell'organico di fatto dell'a.s. 2009/2010, fatta salva l'autorizzazione di posti di sostegno in deroga al predetto contingente da attivarsi esclusivamente nelle situazioni di particolare gravità, di cui all'art. 3, c. 3, della L. 104/1992. Pertanto, rimane necessaria la segnalazione all'Anief delle ore decurtate agli alunni con handicap da parte delle famiglie per il tramite dei colleghi, attraverso l'apposita scheda presente nel sito, per l'attivazione di posti in deroga, perché gli UU.SS.RR. si limiteranno a confermare semplicemente l'organico dell'anno scor-

so e ad attivare le deroghe soltanto dietro un'incisiva azione sindacale, nel rispetto della giurisprudenza.

> PARLAMENTO

■ Svolta audizione dell'Anief in VII Commissione del Senato, il 22 giugno.

Dopo le indicazioni accolte nel parere della VII Commissione della Camera, l'Anief ha chiesto in Senato che nel regolamento sulla formazione iniziale (Atto n. 205) si garantisca anche al personale precario la possibilità di conseguire ulteriori abilitazioni in percorsi abbreviati anche in modalità telematica senza alcun sbarramento di accesso, si programmino risorse certe per il finanziamento dei corsi universitari e delle attività di tirocinio senza che siano espletate da personale volonteroso a titolo gratuito, si consenta l'accesso al Tfa, senza alcun ulteriore credito, dei laureati del vecchio ordinamento che potevano accedere alle Ssis, si garantisca l'iscrizione ai corsi del Tfa per tutti i congelati delle Ssis, i precari con 360 giorni di servizio, i dottori di ricerca, si riconosca il titolo di supervisore come preferenziale per la selezione dei nuovi tutors, non disperdendo tale professionalità, si predisponga un percorso specifico per l'acquisizione della specializzazione su sostegno, al di là dei crediti acquisiti nel percorso abilitante, si espliciti la possibilità per tutti gli specializzandi presso le Università, iscritti durante la sospensione delle Ssis, e per i nuovi abilitati di inserirsi nelle graduatorie ad esaurimento, senza alcuna previsione di nuovi sistemi di reclutamento o canali di accesso ai ruoli diversi dall'esistente. Per l'occasione, si è depositata anche una nota sulla manovra correttiva (AS 2228) dove si è richiesto di inserire nel prescrittivo parere il rispetto delle certificazioni previste dalla L. 296/2006 oltre che dalla L. 104/1992 per l'attribuzione di posti in deroga (da cui sembrano esclusi propri gli alunni individuati dalla recente legge recante "Nuove norme relative a specifiche difficoltà di apprendimento"), e di utilizzare i 900.000 di euro di risparmi ottenuti dai tagli, almeno, per le immissioni in ruolo su tutti i posti in organico vacanti e disponibili, e per evitare il blocco degli scatti biennali di anzianità e del rinnovo contrattuale per il prossimo triennio.

> CONTATTI

- WEB: www.anief.net
- E-MAIL: segreteria@anief.net
- TELEFONO: 091.6598362 - 6573784
- SEDE NAZIONALE:
Via Valdemone, 57 - 90144 Palermo

**VUOI CANDIDARTI, PRESENTARE,
SOTTOSCRIVERE LISTE RSU ANIEF? SCRIVI A RSU@ANIEF.NET**